

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Domenica 27 Maggio 2013

Numero XXII—2013

Pozzaglia Sabina: Grandi battaglie nel 2° giorno del "Trittico"...

Rossi come Valentino!

Vale in pista e Giulio in salita... Ma la musica è la stessa: Non ce n'è per nessuno!



Tomei ancora rosa!

*Altro che crisi in montagna!
Alex rintuzza alla grande tutti gli attacchi!*



**Tex & Ped:
La sfida infinita!**

*Stavolta è ex aequo
ma come al solito
se le danno!*



**Esclusivo:
cronaca di
un mossiere
In "Car-
sharing"**

**Carpentieri e Trazzi:
primato d'acciaio!**

*Lucianone e
Riccardone leader
inattaccabili!*

*Tra fatiche e
"sturate" di naso,
rientro positivo!*

**Elite 1:
Torna Di Pofi!**

Rialziamo la testa!

Il Giro riconquista la sua gente. E ora, proteggiamolo!



Nibali affronta gli ultimi metri nella tormenta, tra la folla impazzita

Uno sport dove il campione non ha pelle chiara o scura, dove il tifo accomuna tutti e non conosce bandiere, dove si applaude l'atleta con le sue sofferenze, dove l'uomo conquista la natura, questa donna affascinante e capricciosa che a volte sembra proprio non volersi concedere in tutta la sua bellezza.

Uno sport così, uno spettacolo così, non può morire solo perché qualche ladro bastardo ne ruba soldi e sogni, sporcandosi il sangue e la coscienza.

Non permettiamo a questi farabutti di rovinare lo sport più bello del mondo!

E ora che il Giro ha riconquistato la sua gente, tradita ma sempre innamorata, ora, una volta per tutte:

RIALZIAMO LA TESTA...!

L'occhio del presidente

A Pozzaglia gradi Aquile: 9 su 9!

E' stato fino all'ultimo incerto lo svolgimento della tappa di "POZZAGLIA" causa maltempo, ma alla fine è prevalso l'ottimismo da parte di tutti i presenti (38, che radunati al grande parcheggio di "Castel Madama" hanno visto così premiato il loro sacrificio! Perfino il sole si è commosso e con prepotenza ha squarciato le nubi che minacciose volteggiavano in cielo, permettendo così a tutti di godere di una insperata pedalata turbike! Devo fare i complimenti al "Mossiere" di turno, ADRIANO ALESSANDRINI che si è offerto spontaneamente per prestare servizio al gruppo e lo ha fatto egregiamente per tutto lo svolgimento della tappa! Esordio ufficiale per FELICI MARIO che aveva già partecipato in precedenza alla tappa di MONTE MORRA e allineato nella categoria "E1", mentre MICONI STEFANO già presente a COTTANELLO e alla successiva Turbilonga di TOLFA-SASSO dove si è già fatto onore ed allineato al gruppo "A2"!

Quindi, molti i presenti per questa inedita tappa di POZZAGLIA valida per la Coppa Turbike e per la nuova Coppa "3T" organizzata da ALESSANDRO LUZI, purtroppo oggi "Grande Assente" per una fastidiosissima Otite. In coppa FEDelta' va registrato il primo super-"En Plein" 9 su 9 ed a conquistare questo primato sono le "AQUILE" che guadagnano punti su tutte le altre squadre! Comunque, al comando della classifica ci sono i "LEVRIERI" del Capitan "Assente" GIULIO DI STEFANO che però... dall'alto guida magistralmente la squadra con 2.840 punti! Al secondo posto i Campioni di Peppe BUCCI ovvero i GIAGUARI con 2.720 punti! al terzo posto i BISONI di MEDARDO MARCHETTI con 2.680 punti! Poi, le AQUILE con 2.480 punti; BUFALI 2.440; RINOCERONTI 1.840; LUPI 1.680.

Ma raccontiamo di questa tappa che ha visto impegnati i presenti su due fronti e molti di loro a difendere quel primato conquistato nella tappa a cronometro di CARSOLI! Ebbene, due partenze (più volte contestate da "Mister x", forse anche a ragione, ma ancora utilizzate quest'anno con successo! Primo tratto del percorso tutti insieme come sempre e stop improvviso al passaggio a livello trovato chiuso! Così, si ricompatta tutto il gruppo che

arriva al P.I. (circa un chilometro più avanti) posto a S.COSIMATO al bivio per ORVINIO; si comincia così a pedalare e qualcuno...si è distratto regalando così del vantaggio sebbene minimo ma difficile poi da recuperare! E' il caso di PIETRANGELI e PAVANI che immersi in una bella chiacchierata non si rendono conto che stanno pedalando con gli "A2" mentre i loro compagni dell'Elite 2 hanno già preso il volo! Anche CARPENTIERI sarà costretto a rincorrere ma per lui non è un problema! Quindi, tutti a spingere sui pedali nella lunga salita di ORVINIO e poi dopo il passaggio del paese, giù per la discesa e infine per gli ultimi 2,5 km in salita verso l'arrivo di POZZAGLIA! Sono le ore 10,14'05" quando arriva il primo Turbike! E' il Leader CARPENTIERI che rimonta tutti e vince in solitaria la tappa con il tempo di 1h 43'05"! Al posto d'onore ecco il neo-turbike MARIO FELICI a 4'47" che con questo risultato corona il

ROTELLA a 2'30"! Poi, PAVANI a 2'33", PIETRANGELI a 4'16";Infine FERIOLI a 11'35" mette fuori gioco tutti gli altri fra cui CARDIELLO fermatosi al bivio di POZZAGLIA e non giunto al traguardo! Questo fa sì che CARDIELLO verrà accreditato di un distacco di 12'35" mentre tutti gli altri assenti avranno un ulteriore minuto di distacco, ovvero 13'35"! La classifica provvisoria vede. 1) ROSSI; 2) PAVANI; 3) CALIENDO!

Nella "A1" Vittoria ex equo per TOMEI e RUSSO G. in 2h 04'45"! Al terzo posto BONAMANO a 3'31"! I primi tre della tappa consolidano il loro podio in classifica "3T"!!! Quarto è CECCHETTINI a 4'45", Poi, in ex equo giungono GOYRET, RUSSO F, e DEGL'INNOCENTI a 4'49"! Infine CASTAGNA chiude a 9'31"! Da registrare il F.T.M. di SILVESTRI e BALZANO non arrivati a POZZAGLIA mentre lo sfortunato MALTESE è costretto al ritiro per rottura della sella! Tutti verranno accreditati del tempo di 10'31" mentre gli assenti + un minuto!

Nella "A2" Vince ancora lui, il Leader TRAZZI con il tempo di 2h10'59"!!! Alle sue spalle un rigenerato GOBBI a 1'55"! terzo è il redivivo MAURIZIO DI GRAZIA a 3'17"! Poi, in ex equo RIDOLFI-PRIORI a 6'15"; infine ancora ex equo fra CESARETTI e ORLANDO a 12'16"! Soprraggiunge anche la maglia nera di CLAUDIO SCATTEIA che verrà accreditato a 13'16"! Dietro in F.T.M. CECCANTI, CARRINO e MICONI non arrivati a POZZAGLIA e quindi a 14'16"! Al Mossiere ALESSANDRINI viene riconosciuto il terzo posto come da regolamento e accreditato nel "3T" di un distacco di 3'17"!!! Nella Classifica Provvisoria "3T": 1) TRAZZI; 2) GOBBI; 3) RIDOLFI! Peccato per CECCANTI che ha sprecato un'occasione per ambire al podio della "3T"!!!

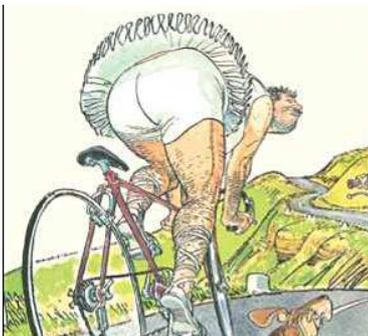
Dopo la sosta al bar del paese dove tutti hanno fatto rifornimento, si è velocemente tornati in sella per il "Freddo Rientro"! Infatti, la rigida temperatura trovata a POZZAGLIA ed a ORVINIO ma soprattutto lungo le discese, si è poi rialzata nei 15 km finali con il ritorno della salita (Sambuci) e del sole che ci ha accompagnato fino al parcheggio di Castel Madama!!!



Il mossiere, Alessandrini e il presidente, Cesaretti

suo esordio ufficiale! Terzo è MOLINARI a 4'52"! Quarto è DI POFI oggi al suo rientro a 7'38"! Poi, MARTINEZ a 10'08", LUCI a 11'26"; infine ATERIDO e DE PRADA a 12'20"! Tutti gli assenti prenderanno il tempo degli ultimi + un minuto! Quindi, classifica "3t" che vede CARPENTIERI al comando! al secondo posto MOLINARI e terzo FELICI!!! La classifica completa delle categorie apparirà sulla Gazzetta del Turbike!

Nella "E2" Vittoria annunciata di GIULIO ROSSI con il tempo di 1h 50' 43"e balza anche al comando della "3T" infliggendo pesanti distacchi ai suoi avversari! Al secondo posto in ex equo CALIENDO e



En danseuse



Io, lui e l'altro

E' qualche anno che pedalo con alterne prestazioni e risultati e in tutto questo tempo due sono le cose che mi hanno con un crescendo stimolato a continuare, la grande passione per questo bellissimo sport e la grande competizione che si ripete ogni sabato con il mio accerrimo nemico il "pedalento tignoso".

A distanza di sei giorni, la Quattro Colli, come qualcuno malignamente e ingiustamente la chiama, sento i suoi effetti tossici nelle gambe. Ma questo non è una scusante.

Lasciata la Tiburtina, i più forti e performanti, beati loro, inseriscono la drive e spariscono ai miei orizzonti. Come sempre resto solo! La dolce salita che ci porta verso Orvinio mi fa soffrire e penare. Ma chi vedo dietro una curva? LUI!! E' lì che chiacchera amabilmente con il Ferioli della loro Nove Colli.

Mi avvicino e come sempre gli getto il guanto di sfida, e lui come sempre lo raccoglie di-

cedendo: "e chi se la perde questa giornata!". "Te la ricaccio in gola", penso.

E a questo punto si manifesta la magia. Come per incanto entriamo in simbiosi, la strada diventa il palcoscenico della nostra eterna sfida.

Intorno a noi Cecchettini, Ferioli, Cardiello che spronano e incitano il nostro duello. Come nel film "i duellanti", non ci risparmiamo. Le nostre bici sono come le sciabole. Lui rilancia e io dietro. Io allungo e lui dietro. Non molla mai. Soffro, soffro tanto ma non lo do a vedere. Non è la mia salita.

A metà percorso un terzo incomodo! Padre Filippo! La cosa si fa dura, temo il biscotto. Due Aquile e un Giaguaro sono fritto.

Falso piano, tento la carta della sorpresa prima di Orvinio. 54/11 e vai! Niente da fare i volatili sono lì.

Ultimi chilometri prima di Pozzaglia. Tento la carta Jolly del rilancio. Ma me la devo

mangiare quasi subito.

Saliamo tutti e tre non perdendoci di vista un solo centimetro. Mancano 400 metri e nessuno molla. Ritengo giusto e dignitoso proporre l'ex equo, che viene subito accettato.

Non aveva senso continuare uno sforzo ai limiti fisici. Oggi nessuno prevaleva sull'altro.

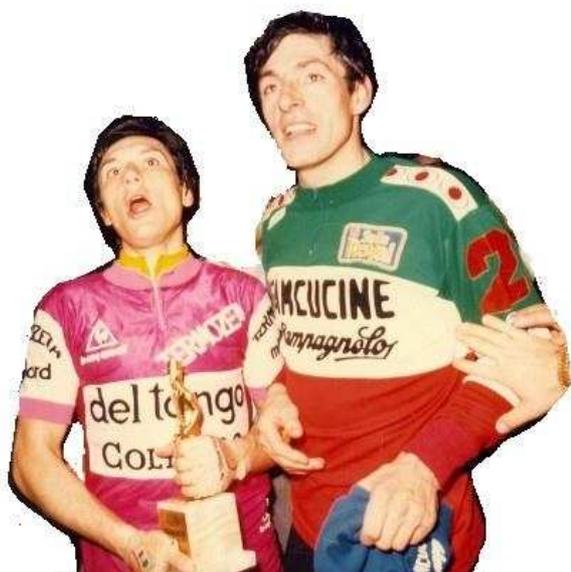
Una bellissima tappa, con grosse emozioni. E' bello questo gruppo. Mai come quest'anno i valori in campo sono lì per tutti. Oggi vinco, domani vinci tu, la prossima volta vince lui. E' così che deve essere.

Prima di chiudere un ringraziamento a Pietro che nei momenti più duri mi è stato vicino e mi ha consentito di non mollare.



Marco Degl'Innocenti
Alias "Tex"

Marco Degl'Innocenti



Dualismi di ieri e di oggi: A sinistra, Saronni e Moser; a destra, "Tex" e "Pedalento"

Il Mossiere in "Car-sharing"

Prima esperienza e un invito ai Turbikers: "Fate il mossiere, vi divertirete!"

Rientro in gruppo dopo mesi, sia pure solo per fare da auto di scorta per un fastidioso dolore al ginocchio che non mi consente di pedalare, e realizzo il miglior risultato di sempre: terzo! Tutto merito dell'essere mossiere.

Come molti in gruppo sanno il mio stile di vita (vado in ufficio a piedi e viaggio spesso in aereo e treno) non necessita del possesso di un'auto a cui ho rinunciato anni fa e, per venire agli appuntamenti ciclistici, vengo in treno o mi faccio dare un passaggio o chiedo un'auto in prestito o la prendo in car-sharing.

Per fare il mossiere mi sembrava essenziale poter accomodare tre ospiti contemporaneamente in auto e tre bici quindi ho scelto di noleggiare un doblò che ha queste caratteristiche.

Con il car-sharing prenoto l'auto tramite internet indicando il parcheggio in cui prenderla (e riconsegnarla) le ore di prelievo e riconsegna ed il tipo di auto. Volendo per forza un doblò "passeggeri" (non il furgonato senza sedili) mi viene indicato l'unico disponibile alla stazione tiburtina. Per essere all'appuntamento qualche minuto prima delle 8 parto in metro alle 6.45 arrivo a Tiburtina alle 7 prendo il furgone alle 7.05. All'arrivo al piazzale (7.55) la prima difficoltà che incontro è che il presidente mi mette in mano un

foglio presenze e mi dice "segna i presenti" solo che io so i nomi di pochi ... allora interviene Lui e comincia a mettere croci. Fra i pochi nomi che associo ai visi vedo che il presidente segna presente Ferioli ma a me non sembra ci sia e lui mi dice "si ma mi ha detto che viene quindi poi arriva" e puntualmente, anzi un po' in ritardo, arriva e inseguirà fino al passaggio a livello che ricompatta tutti.

Per il resto con qualche difficoltà riunisco gli A e li faccio partire, in ritardo di qualche minuto sull'orario ma forse un po' in anticipo rispetto alle aspettative perché, oltre al già citato Ferioli, ci sarà un altro ritardatario che inseguirà sul passo della

Fortuna.

Far partire gli E è più semplice perché sono di meno e perché si stanno già concentrando sulla gara quindi scalpitano, non vedono l'ora.

Li lascio andare un po' e poi mi metto anch'io in strada. Li raggiungo sulla salita del passo della Fortuna dove mi accorgo che il mio furgone presenta un inconveniente. Se seguo i ciclisti, loro salgono a 20 km/h che per me ciclista è una velocità folle, in auto faccio da tappo agli automobilisti che seguono. Questo protegge i ciclisti da sorpassi ad alta velocità ma siccome col mio furgone in mezzo chi segue non vede che io ho 15 ciclisti amucchiati in malo modo (sottolineo malo modo perché ho visto anche sei file fino ad invadere anche la corsia opposta) davanti e quindi quando decide che non può

posto essere) ma la brutta sorpresa che la vite che lo tiene è spezzata di netto e quindi la sella non è riparabile a breve. Lo accompagno quindi alla macchina, lo scarico al parcheggio e riparto come un razzo (insomma più o meno come può andare a razzo un doblò in salita). Raggiunti e superati i tre sulla prima discesa verso Sambuci riprendo tutti gli altri Elite poco prima del passaggio a livello che ci ricompatterà tutti. Qualcuno alle mie clacsonate di saluto mi manderà a quel paese, pazienza, incerti della vita del mossiere.

Al passaggio a livello grandi discussioni per decidere se far partire gli A e dopo 10 minuti gli E oppure se far partire gli E e poi subito dopo gli A. Si decide per far superare gli E e mentre diamo istruzioni agli A di spostarsi si apre il passaggio a



Operazioni preliminari di "mossierato" tra Adriano Alessandrini e Il Presidente

proprio andare a 20 e supera anche in assenza di spazio o visibilità sperando di rientrarmi immediatamente davanti trova il "mucchio selvaggio" e quindi si lancia in un ulteriore sorpasso sfiorando i ciclisti. Decido quindi di fermarmi e dare spazio e mentre comincio a guardare dove fermarmi vedo tre ciclisti fermi. Parcheggio, scendo e trovo che Maltese ha perso un perno della sella e altri due compagni si sono fermati ad aiutarlo a cercarlo. Invito i due a ripartire, li ri-supererò sulla discesa verso Sambuci riunitisi col Ferioli non ancora rientrato in gruppo, e in pochissimo tempo Maltese trova il perno attaccato alla sella (dove si era sup-

livo e via tutti assieme.

Quello è stato in assoluto il momento più pericoloso perché io ho raggiunto il mucchio sulla Tiburtina quando una corriera del Cotral aveva quasi deciso di superare per poi fermarsi alla fermata.

Decido che sono d'impaccio quindi supero anch'io e mi metto in attesa al punto intermedio dove ho filmato un attacco in contropiede di alcuni E rivolto (credo)

a Carpentieri che però non si è scomposto, si è messo in testa a tirare tutti gli altri a 40 all'ora ed in men che non si dica ha ricucito lo strappo.

Aspetto quindi il passaggio degli A e poi mi rimetto in moto.

Qui la strada è meno trafficata e fare il mossiere è davvero divertente. Puoi andare avanti e indietro nel gruppo vedere tutti in faccia e senza faticare nemmeno un po'. Io sono abituato a staccarmi sulla prima salita quindi per me questa è una novità.

Adotto la seguente strategia, seguo un gruppetto finché non ho un'auto o altri

Segue da pagina 4

ciclisti dietro. Appena succede decido se superare il gruppetto e riprendere quello più avanti o se fermarmi ed aspettare tutti.

Tuttavia più si avvicina il finale di tappa più essere fermo a bordo strada induce confusione nei pedalanti quindi decido di non farlo più.

Dopo poco raggiungo il gruppo Carpentieri. Lui è sempre primo in testa va ad un passo costante e, a guardare lui, anche facile. Certo gli altri dietro muoiono e uno ad uno si staccano. Io rallento e resto dietro all'attardato, quando vedo che sta bene, non ha problemi né fisici né meccanici e si è fatto uno spazio sufficiente col gruppetto avanti supero. La cosa divertente è che dalla ruota di Carpentieri saltano uno per uno ma poi si riuniscono a gruppi di due o tre.

Quando, a pochi chilometri da Orvino decido di superare Carpentieri ormai solo, ho una sorpresa da batticuore. Con la sua maglia nera, fermo a bordo strada, avendo staccato da molto tutti i migliori del gruppo Claudio Scatteia. Verificato che non sta male e non ha nulla di rotto proseguo anche per non ingombrare la strada a Luciano che ormai mi ha rag-

giunto. Ma non ho il tempo di chiedere a Claudio come diavolo ha fatto a scattare così in faccia ai migliori. Scoprirò l'arcano sulla via del ritorno quando lo riaccompagnerò alla macchina (che dico solo non era al parcheggio di Castel Madama). Ormai senza nessuno avanti vado a Pozzaglia, salgo fino in cima al paese. Lì l'ultimo strappo è micidiale, il mio furgone quasi non ce la fa, la strada è in pavè e strettissima. Come arrivo sarebbe bellissimo ma... no, meglio di no.

Riscendo all'ingresso del paese, vicino all'unico bar, la strada è larga e posso accostare il furgone ben visibile su un lato.

Qualcuno, non farò nomi ma solo cognomi Di Pofi, si lamenterà che ho deciso di stabilire l'arrivo troppo in alto (e non sa cosa ha rischiato).

L'attesa è noiosa ma non conoscendo bene la tappa ho preferito andare all'arrivo con un buon margine.

Riprendo gli arrivi di tutti che disciplinati dicono tutti il nome passando davanti all'obiettivo. Quindi i migliori riscendono e io aspetto gli altri, tutti gli altri. Dopo un po' che sono arrivati gli A2, le facce che conosco meglio, cominciano i dubbi su qualcuno che non ho visto arrivare. Piccolo suggerimento per i mossieri è

quello di spuntare sul foglio presenze i nomi degli arrivati così si sa chi manca.

Preso un cappuccino che mi toglie un po' di freddo dalle ossa mi rimetto in macchina con Claudio che mi offre una magnifica Cresciana ad Orvino. Superiamo tutti gli A2 in discesa, quindi lascio Claudio alla macchina e faccio l'ultimo tratto dietro al gruppetto del Presidente. Vedo una bici ferma ed un blusotto Turbike appoggiato sul guard rail quindi mi fermo e scendo e trovo solo da disturbare un ciclista "in bagno". Riparto un po' imbarazzato e torno al parcheggio.

Conclusione, fare il mossiere è molto divertente finché si è in gruppo. Se non fosse per la levataccia e l'attesa all'arrivo lo rifarei anche a breve. Quindi se qualcuno leggendo la mia cronaca si è appassionato chiami il presidente per offrirsi, altrimenti se lo chiamate fate attenzione perché vi potreste trovare ad offrirvi volontari anche senza esserne pienamente coscienti.

PS non per dare sempre ragione al presidente quando mi cazzia perché pedalo in mezzo alla strada ma lo sapete che siamo proprio pericolosi quando non siamo in fila? Riflettiamo.

Adriano Alessandrini



Scusate il ritardo



Scusate il ritardo (è anche il titolo dell'articolo...)

Finalmente al rientro in una gara turbike dopo un'assenza prolungata causata da alcuni problemi fisici che mi hanno visto costretto a stare senza allenamenti per circa cinque settimane, desidero ringraziare tutti gli amici che al raduno di Castel Madama mi hanno affettuosamente salutato sabato scorso e con cui ho affrontato questa bellissima tappa di Pozzaglia.

Anche quest'anno mi sembra prevalere quel clima di allegria che contraddistingue il nostro modo di pedalare insieme, gareggiando senza troppi eccessi e sempre con grande sportività.

Il mio rientro di ieri è stato sofferto, la gara ha avuto una giornata fredda e la salita della Licinese, che conosco bene, è impegnativa soprattutto se affrontata quando non si è ancora molto in forma.

Comunque mi sono come al solito divertito molto ed ho avuto modo di conoscere

due nuovi amici Turbike iscritti quest'anno, Mario Felici e Giulio Rossi.

Mario l'ho visto solo alla fine della gara, essendo arrivato molto prima di me, e di certo avremo modo di conoscerci meglio in futuro.

Con Giulio, invece, ho fatto la salita da Licenza in poi verso Orvinio e poi abbiamo continuato insieme sino al traguardo.

Complimenti a Giulio, fortissimo scalatore che in salita ha resistito senza fatica alle mie "irresistibili" progressioni e soprattutto ha schivato senza riportare danni tutte le mie "sturate" di naso (scusa Giulio, ma la giornata fredda non ha aiutato la mia respirazione!), comunque sempre da me preannunciate con un gesto di ma-

W il Turbike!



Alessandro Di Pofi

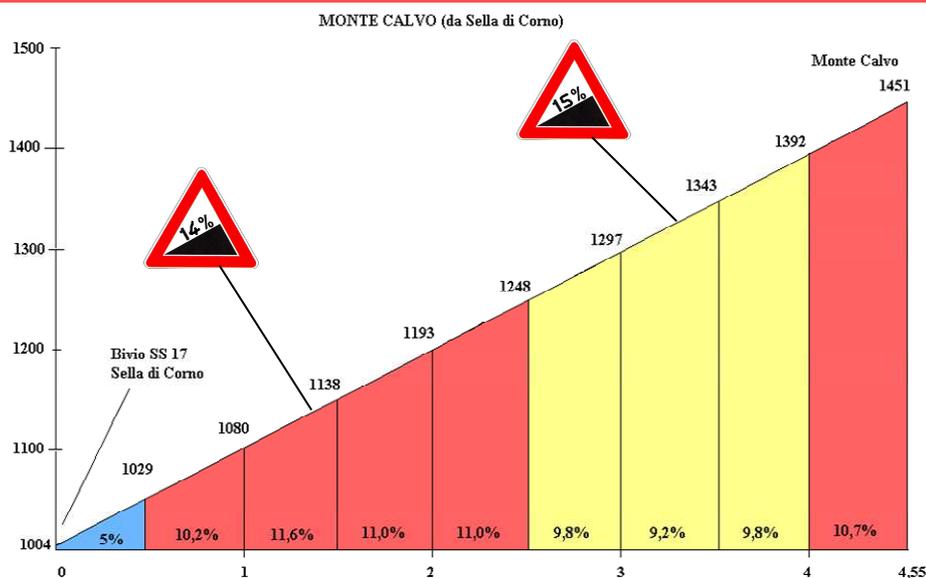
Il rientrante "Ale Dip"



Climbing Tour



Monte Calvo



LUNGHEZZA	4,55 km
PARTENZA	1004 m
ARRIVO	1451 m
DISLIVELLO	447 m
% MEDIA	9,82%
% MASSIMA	15 %
REGIONE	Abruzzo
PROVINCIA	L'Aquila
COMUNE	Scoppito

Un piccolo Mortirolo tra Lazio e Abruzzo

Scalare, per chi ha la fortuna di coglierne l'essenza profonda, è molto di più di una passione. E' una piccola grande metafora della vita che ci vede affrontare e superare ogni difficoltà dando tutto noi stessi.

Se a questo si aggiunge che offre la possibilità di scoprire angoli del creato me-

ravigliosi, allora scalare diventa molto di più: quasi qualcosa di mistico.

Il Monte Calvo appartiene a quegli angoli nascosti che solo l'appassionato più curioso ed esigente riesce a scovare.

La salita del Calvo misura 4,55 km, anche se prima se ne devono affrontare ben 14 in salita da Antrodoco a Sella Di Corno, sulla statale che conduce a L'aquila.

Questi 14 km hanno una pendenza media inferiore al 4% con punte che superano di poco il 6% nella prima parte. Al bivio di Sella di Corno (1004m) parte la salita vera.

Dopo 3-400m facili inizia la salita dura: La sede stradale equivale in dimensioni ad una corsia e il paesaggio cambia subito i connotati assomigliando sempre di più a una salita alpina.

I primi 2 km sono durissimi e di una regolarità scoraggiante per chi non ha gambe: non c'è respiro!

Basti pensare che la pendenza media di questi 2000m sfiora

l'11% e le massime toccano anche il 14%.

Usciti dal bosco il panorama si apre sui grandi massicci abruzzesi e sulla statale sottostante regalando un momento di sollievo a chi sta affrontando il calvario. La salita però, l'abbiamo detto, è di una regolarità atroce, concede solo 2-300m più "facili" (al 6-7%). Proprio subito dopo questo tratto meno duro s'incontra la rampa più elevata della salita: 15%.

Superato questo pezzo si continua, in un paesaggio sempre più alpino che appenninico, fino a raggiungere l'ultimo km, anch'esso molto duro, con tratti anche al 13%.

Un bruttissimo gruppo di antenne e ripetitori è posto proprio all'arrivo, -ma se non ci fossero state le antenne non ci sarebbe stata neanche la strada- mi fa notare intelligentemente Donato Mattei, l'amico Turbiker che mi ha segnalato questa splendida salita.

Conclusioni: una salita assolutamente per scalatori puri, viste le pendenze medie e massime del tratto finale.

Chi ama scalare non può farsela scappare!

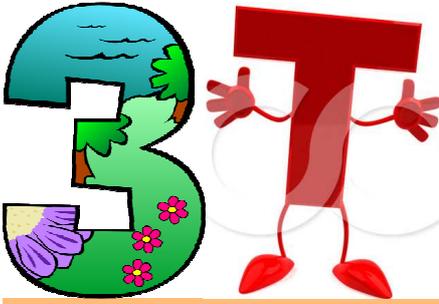


Il panoramico tratto finale verso il Monte Calvo

Alessandro Luzi

Scatti matti



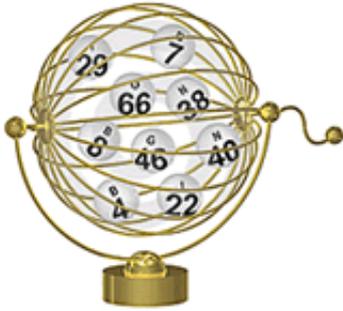


SPECIALE "3T"

"Trittico a Tempo Turbike"



2/3 - Pozzaglia Sabina

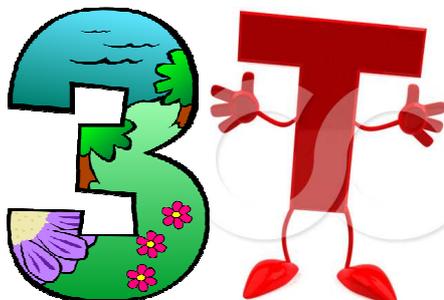


Diamo
i numeri



2° TAPPA "3T" (POZZAGLIA) — ORDINE D'ARRIVO

ELITE 1	TEMPO	ELITE 2	TEMPO	A1	TEMPO	A2	TEMPO
1) Carpentieri	1h43'05"	1) Rossi G.	1h50'43"	1) Russo G.	2h04'45"	1) Trazzi	2h10'59"
2) Felici	+4'47"	2) Caliendo	+2'30"	2) Tomei	S.t.	2) Gobbi	+1'55"
3) Molinari	+4'52"	3) Rotella	S.t.	3) Bonamano	+3'31"	3) Di Grazia	+3'17"
4) Di Pofi	+7'38"	4) Pavani	+2'33"	4) Cecchettini	+4'45"	4) Ridolfi	+6'15"
5) Martinez	+10'08"	5) Pietrangeli	+4'16"	5) Goyret	+4'49"	5) Priori	S.t.
6) Luci	+11'26"	6) Ferioli	+11'35"	6) Russo F.	S.t.	6) Cesaretti	+12'16"
7) Aterido	+12'20"	7) Cardiello f.t.m.	+12'35"	7) Degl'Innocenti	S.t.	7) Orlando	S.t.
8) De Prada	S.t.	8) ASSENTI	+13'35"	8) Castagna	+9'31"	8) Scatteia f.t.m.	+13'16"
9) ASSENTI	+13'20"			9) Balzano f.t.m.	+10'31"	9) Carrino f.t.m.	S.t.
				10) Maltese f.t.m.	S.t.	10) Ceccanti	S.t.
				11) Silvestri f.t.m.	S.t.	11) Miconi	S.t.
				12) ASSENTI	+11'31"	12) ASSENTI	+14'16"
						3) Alessandrini	+3'17" (AUTO)



SPECIALE "3T"

"Trittico a Tempo
Turbike"

2/3 - Pozzaglia Sabina

A2

Solo Gobbi turba i sonni di Trazzi

2° TAPPA— CLASSIFICA GENERALE A2

Nome	Cognome	Pos. classifica	Tempo	Presenze	Km	Descrizione	Cat
Riccardo	Trazzi	1	2h40'45"	2/2	57.1	Pozzaglia	A2
Carlo	Gobbi	2	+5'05"	2/2			A2
Giuseppe	Ridolfi	3	+9'23"	2/2			A2
Marcello	Cesaretti	4	+16'30"	2/2			A2
Enzo	Carrino	5	+18'35"	2/2			A2
Adriano	Alessandrini	6	+18'52"	1/2			A2
Maurizio	Di Grazia	//	S.t	1/2			A2
Marco	Paoluzzi	8	+19'15"	1/2			A2
Alfredo	Ceccanti	9	+20'34"	2/2			A2
Marcello	Romagnoli	10	+21'44"	1/2			A2
Pietro	Priori	11	+21'50"	1/2			A2
Mauro	Orlando	12	+26'51"	2/2			A2
Stefano	Miconi	13	+28'51"	1/2			A2
Claudio	Scatteia	//	+28'51"	2/2			A2
Giovanni	Dato	15	+29'51"	0/2			A2
Lionello	Lolli	//	S.t.	0/2			A2
Medardo	Marchetti	//	S.t.	0/2			A2
Franco	Ermani	//	S.t.	0/2			A2
Mario	Arnaud	//	S.t.	0/2			A2

LA CRONACA

Assenze e maltempo non fermano il Turbike, e non fermano soprattutto la seconda manches del "3T", l'attesissimo Trittico a tempo Turbike.

In A2 sembrano essere già ipotecate le posizioni di rilievo, con un Trazzi saldamente al comando, seguito a

distanza da Gobbi e Ridolfi che difficilmente cambieranno posizione in classifica, salvo assenze.

Gobbi, tuttavia, ha dimostrato una coriacea inattesa nella frazione di Pozzaglia e non lascia il leader totalmente tranquillo.

Autentica rivelazione di questo "3T"

è Alessandro Tomei: si pensava ad una sua affermazione solo parziale nella crono pianeggiante di Carsoli, invece il leader A1, non solo rintuzza gli attacchi di un ottimo Gabriele Russo, ma coglie l'occasione per mettere altro fieno in cascina su Bo-

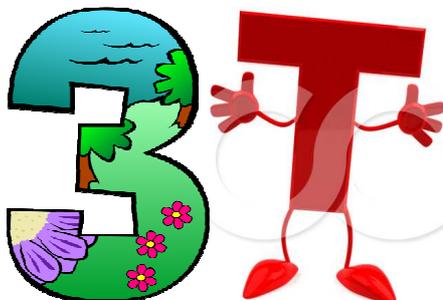
Segue a pagina 10

A1

Ai monti la sentenza finale!

2° TAPPA— CLASSIFICA GENERALE A1

Nome	Cognome	Pos. classifica	Tempo	Presenze	Km	Descrizione	Cat
Alessandro	Tomei	1	2h33'17"	2/2	57.1	Pozzaglia	A1
Gabriele	Russo	2	+2'45"	2/2			A1
David	Bonamano	3	+4'14"	2/2			A1
Marco	Degl'Innocenti	4	+7'48"	2/2			A1
Ezio	Rinaldi	5	+12'10"	1/2			A1
Salvatore	Maltese	6	+12'16"	2/2			A1
Giancarlo	Cecchettini	7	+13'21"	1/2			A1
Philip	Goyret	8	+13'25"	1/2			A1
Francesco	Russo	//	S.t	1/2			A1
Giulio	Di Stefano	10	+14'01"	1/2			A1
Americo	Castagna	11	+16'57"	2/2			A1
Claudio	Silvestri	12	+18'57"	1/2			A1
Gennaro	Balzano	//	S.t.	1/2			A1
Vittorio	Bertelli	14	+19'57"	0/2			A1
Alessandro	Poggi	//	S.t.	0/2			A1
Marco	Lovino	//	S.t.	0/2			A1



SPECIALE "3T"

"Trittico a Tempo
Turbike"

2/3 - Pozzaglia Sabina

E2 Rossi in rosa, ma occhio a Pavani!

2° TAPPA— CLASSIFICA GENERALE E2

Nome	Cognome	Pos. classifica	Tempo	Presenze	Km	Descrizione	Cat
Giulio	Rossi	1	2h20'01"	2/2	57.1	Pozzaglia	Elite2
Gianluca	Pavani	2	+2'09"	2/2			Elite2
Emilio	Caliendo	3	+4'04"	2/2			Elite2
Roberto	Rotella	4	+6'05"	1/2			Elite2
Roberto	Pietrangeli	5	+6'51"	2/2			Elite2
Angelo	Feroli	6	+11'12"	2/2			Elite2
Paolo	D'Ugo	7	+12'24"	1/2			Elite2
Giuseppe	Bucci	8	+12'52"	1/2			Elite2
Donato	Mattei	9	+13'48"	1/2			Elite2
Pietro	Cardiello	10	+16'10"	1/2			Elite2
Massimo	Salusti	11	+17'10"	0/2			Elite2
Marco	Marafini	//	S.t.	0/2			Elite2
Luigi	Stabile	//	S.t.	0/2			Elite2
Lucio	Mannari	//	S.t.	0/2			Elite2

Segue da pagina 9

namano, **Deg'Innocenti** e gli altri. L'assenza di **Bucci** e **D'Ugo** sconvolge la classifica **E2**, dove uno strepitoso Giulio **Rossi** incomincia a far capire quanto la sua indole sia quella dello scalatore puro, staccando pesantemente tutti i rivali e conquistando la maglia di leader.

Pavani, **Rotella** e un sorprendente **Caliendo**, si dividono il piazzamento

d'onore mantenendosi ancora pericolosamente in classifica alle spalle dello scalatore romano.

In classifica c'è anche Roberto **Pietrangeli**, ma l'impressione è che nelle sue due prove non si sia espresso al meglio, vedremo sulle salite più dure.

Altro discorso in **E1**, dove **Carpentieri**, forte di una buona gamba (e dell'assenza di **Luzi** e **La Vitola**)

chiude in anticipo il discorso primo posto.

Apertissima resta invece la lotta al podio, dove **Molinari** ha un buon margine in chiave 2° posto ma per il 3° ci sono 8 atleti in 7 minuti, compresi i due grandi assenti.

Appuntamento a Campo dell'Osso dove sulle salite vere si annuncia spettacolo allo stato puro...non mancate!

E1 Lotta al podio apertissima!

2° TAPPA— CLASSIFICA GENERALE E1

Nome	Cognome	Pos. classifica	Tempo	Presenze	Km	Descrizione	Cat
Luciano	Carpentieri	1	2h07'42"	2/2	57.1	Pozzaglia	Elite1
Stefano	Molinari	2	+7'22"	2/2			Elite1
Mario	Felici	3	+10'18"	1/2			Elite1
Hermogenez	Martinez	4	+12'48"	2/2			Elite1
Alessandro	Di Pofi	5	+13'09"	1/2			Elite1
Alessandro	Luzi	6	+13'45"	1/2			Elite1
Massimo	Luci	7	+15'24"	2/2			Elite1
Leonardo	La Vitola	8	+15'39"	1/2			Elite1
Maurizio	Pellegrini	9	+17'16"	1/2			Elite1
Sergio	Placido	10	+17'18"	1/2			Elite1
Emilio	Aterido	11	+17'51"	1/2			Elite1
Josè Luis	De Prada	//	S.t.	1/2			Elite1
Marco	Petrella	//	S.t.	1/2			Elite1
Juan Andres	Mercado	14	18'51"	0/2			Elite1
Alessandro	Durantini	//	S.t.	0/2			Elite1
Bruno	Russomanno	//	S.t.	0/2			Elite1



Giro d'Italia

Giro d'Italia 2013



I volti del Giro



*Più veloce del vento:
Mark Cavendish domina gli
sprint lasciando agli avversari
solo la rabbia...*

*La gioia di Rigoberto Urán:
Per lui vittoria a Montasio e
secondo posto nella generale*



*Esordiente in terza età:
F' Luca Paolini, a 36 anni
prima volta in maglia rosa...*



*Nibali attacca, Santambrogio
risponde. Saranno loro
i primi 2 tra le nevi di Jaffetau*





Giro d'Italia

Giro d'Italia 2013



I volti del Giro



*La neve cade copiosa mentre
il traguardo si avvicina.
Il Galibier è di Visconti!*



*"Io non mi ritiro. Io in bici, piuttosto,
ci muoio...!" Cadel Evans*



*Pancani e Cassani. Anche per
la Rai Un gran bel Giro!*



*Vincenzo Nibali:
Da "Squalo dello stretto" a
"Aquila tra le nevi"...
Il Giro è suo!*